

RASSEGNA STAMPA
del
20/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-03-2012 al 20-03-2012

19-03-2012 AgenParl VDA: DOMANI PRESENTAZIONE RETE SISMICA REGIONALE	1
19-03-2012 AgenParl LAMPEDUSA: ARCI, SONO RIPRESI GLI SBARCHI SULL'ISOLA	2
19-03-2012 America Oggi Monti visita il capoluogo abruzzese. "L'Aquila merita il rilancio"	3
19-03-2012 Asca Sardegna: Regione, al via corso formazione personale Protezione civile	5
19-03-2012 Asca Marche: Spacca, grazie a cittadini per comprensione accisa carburanti	6
19-03-2012 Asca Maltempo: Anci chiede Conferenza Unificata straordinaria	7
19-03-2012 Asca Maltempo: Cattaneo (Anci), Governo deve sbloccare le risorse	8
19-03-2012 Asca Marche: Regione, dopo 25 mln Stato danni alluvione, via accisa benzina	9
19-03-2012 Asca Lombardia: indagato ass. regionale Romano La Russa per finanziamento illecito	10
19-03-2012 Asca Marche: Regione, completata stima danni emergenza neve, oltre 770 mln	11
19-03-2012 Asca Molise: Iorio, 'Geoportale' e 'Brevetti+' mostrano dinamismo territorio	12
19-03-2012 Asca Meteo: settimana all'insegna del maltempo, nuvole e piogge da Nord a Sud	13
19-03-2012 Asca L'Aquila/3 anni dopo: Cialente, dovere pensare citta' moderna e giusta	14
19-03-2012 Asca Incendi: roghi in provincia Lucca, Pisa e Siena. Elicotteri al lavoro	15
20-03-2012 Asca Umbria: Regione e vigili del fuoco, aggiornato accordo quadro	16
20-03-2012 Asca Lombardia: Formigoni, un avviso di garanzia non e' una condanna	17
19-03-2012 Comunicati-Stampa.net A Rignano Garganico (Foggia) tornano a volare parapendio e deltaplani	18
20-03-2012 Comunicati.net Il Comune di Mira allerta la popolazione con gli sms	20
19-03-2012 Corriere.it Area C, nuove deroghe: incassi per 15 milioni dalle nuove deroghe	21
20-03-2012 L'Espresso Ciaspole con giudizio	22
20-03-2012 L'Espresso Il Molise sono io	23
19-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Scossa in Trentino Magnitudo 3.1	25
19-03-2012 Il Manifesto Monti all'Aquila non vede miracoli	26
19-03-2012 Il Mattino (Nazionale) Lampedusa. L'arrivo a Lampedusa di 276 profughi, in poco meno di 24 ore, riaccende la paura	

degli is...	28
19-03-2012 Il Messaggero	
Mi è morto tra le braccia. Era una bravissima persona . Benito Morale, uno d...	29
19-03-2012 Rai News 24	
L'assessore La Russa indagato a Milano	30
19-03-2012 Redattore sociale	
Ripresi gli sbarchi a Lampedusa, l'Arci: "Serve un tavolo tra governo e organizzazioni"	31
20-03-2012 La Sentinella	
si perdono tra le montagne li salva il soccorso alpino	32
19-03-2012 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì)	
Nella casa con l'allarme assicurazione sul furto light	33
19-03-2012 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì)	
Anche gli eventi più gravi entrano nelle coperture	34
19-03-2012 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì)	
Il servizio civile rischia il congedo definitivo	35
19-03-2012 La Stampa (Torino)	
Il timoniere in cabina è distratto: mercantile si arena vicino alle case::A vedere questo enorm...	36
20-03-2012 marketpress.info	
VIA L'ADDIZIONALE SULLA BENZINA PER L'ALLUVIONE DEL 2011. LA GIUNTA REGIONALE DELLE MARCHE TRASMETTE LA PROPOSTA DI LEGGE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA	37
20-03-2012 marketpress.info	
MONDIALI CICLISMO: INTESA SULL'ACCORDO DI PROGRAMMA. PRESTO GLI APPALTI. A ROMA CONFERENZA STAMPA PER SOLLECITARE IL GOVERNO	38
20-03-2012 marketpress.info	
PUGLIA: RETE FOGNARIA. CONTINUA OPERA DI RISTRUTTURAZIONE ED ESTENSIONE RETE IDRICA	39

VDA: DOMANI PRESENTAZIONE RETE SISMICA REGIONALE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"VDA: DOMANI PRESENTAZIONE RETE SISMICA REGIONALE"

Data: 19/03/2012

[Indietro](#)

Lunedì 19 Marzo 2012 16:10

VDA: DOMANI PRESENTAZIONE RETE SISMICA REGIONALE Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Aosta, 19 mar - Sarà presentata domani, martedì 20 marzo, alle 14.30, nella Sala del Servizio geologico, in località Amérique a Quart, la Rete di monitoraggio sismico del territorio valdostano, in parte finanziata nel quadro del progetto Réseaux Intégrés de Surveillance Sismologiques et d'Echange - RISE del Programma di cooperazione territoriale transfrontaliera Italia - Francia (Alpi) 2007/2013. Lo comunica la Regione in una nota. Le attività realizzate hanno permesso di ampliare e aggiornare la rete valdostana di rilevamento sismico, che oggi si compone di 4 stazioni di rilevamento, di potenziare la capacità di scambio in tempo reale dei dati e delle elaborazioni, di costituire un gruppo di intervento e di formare personale tecnico. La gestione di crisi in caso di eventi sismici richiede infatti un'efficiente integrazione delle reti di monitoraggio e un maggiore scambio di informazione tra i loro gestori. Occorre essere in grado di condividere in tempo reale i dati acquisiti dalle stazioni transfrontaliere per meglio localizzare e caratterizzare i punti di origine degli eventi, scambiare le diverse informazioni al fine di valutarne l'intensità e coordinare gli interventi post-sismici. La rete valdostana si inserisce nella RSNi (Regional Seismic network of Northwestern Italy) gestita dal DipTeRis (Dipartimento per lo studio del Territorio e delle sue Risorse) dell'Università degli Studi di Genova. Alla luce del fatto che il territorio valdostano, pur essendo caratterizzato da un'attività sismica di bassa intensità, non è totalmente immune da rischi e che negli ultimi anni alcuni fenomeni sismici sono stati avvertiti chiaramente anche dalla popolazione, l'Assessore Marco Viérin sottolinea come "nel campo di rischio sismico è possibile solo operare in via preventiva sulle costruzioni, per renderle idonee a sopportare le sollecitazioni di un terremoto, e assicurando, ove necessario, una tempestiva capacità di intervento una volta avvenuto un evento. Lo sviluppo del sistema di allertamento operato nell'ambito del progetto permette ora al sistema regionale di protezione civile di conoscere tempestivamente eventuali criticità e di intervenire subito. Inoltre, con il definitivo assestamento del quadro di riferimento nazionale, - evidenzia ancora l'Assessore - anche la Regione può procedere ad approvare una normativa in materia sismica che fornisca le necessarie indicazioni su come affrontare il rischio, ad integrazione della disciplina nazionale, dal punto di vista sia tecnico sia dei controlli delle attività edilizie. Anche in questo settore - conclude Viérin - è fondamentale sviluppare una cultura del rischio. A tale scopo, sempre nell'ambito del progetto, è stata acquistata e resa disponibile una stazione sismica destinata al Science Centre, che ha sede presso l'Istituzione tecnica e professionale regionale "Corrado Gex" di Aosta, per attività di divulgazione e didattica."

LAMPEDUSA: ARCI, SONO RIPRESI GLI SBARCHI SULL'ISOLA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"LAMPEDUSA: ARCI, SONO RIPRESI GLI SBARCHI SULL'ISOLA"

Data: 19/03/2012

[Indietro](#)

Lunedì 19 Marzo 2012 15:48

LAMPEDUSA: ARCI, SONO RIPRESI GLI SBARCHI SULL'ISOLA Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 19 mar - "Trascorso l'inverno, Lampedusa torna a essere meta di sbarco per i tanti che sono costretti ad allontanarsi da Paesi dove domina ancora instabilità e insicurezza, o vere e proprie guerre civili. Non era difficile prevederlo, ma ancora una volta l'Italia arriva impreparata all'appuntamento. L'accoglienza per chi arriva appare addirittura più difficile degli anni passati. Il centro di contrada Imbriacola, dopo l'incendio, è infatti ancora chiuso. E' necessario che venga messo in condizione di essere riaperto al più presto. Nel frattempo va rimessa in funzione per la prima ospitalità l'ex base Loran, utilizzata nel recente passato per l'accoglienza dei minori stranieri. Tutte le strutture - in particolare quella di contrada Imbriacola - vanno utilizzate per gli scopi che gli sono propri: prima accoglienza e soccorso, con una netta cesura rispetto al passato, quando invece erano diventate veri e propri centri di detenzione (e per questo Arci e Asgi hanno presentato un esposto alla Procura di Agrigento in cui si paventa anche il reato di sequestro di persona). Entro le 48 ore previste dalla legge, vanno attivati i trasferimenti, consolidando e allargando la rete territoriale d'accoglienza, sia quella che fa capo alla Protezione civile, sia quella del sistema Sprar, entrambe insufficienti a coprire la richiesta di posti. La rete d'accoglienza va ricondotta presto a un sistema unico con standard adeguati, prestando attenzione a che non si determinino le situazioni passate, con i migranti collocati in strutture improprie e del tutto inadeguate, prive di servizi e di personale qualificato. Va inoltre garantito alle organizzazioni sociali che lavorano coi migranti di intervenire sia al momento dello sbarco, sia all'interno dei centri, per fornire assistenza e informazioni. Non sarebbe infatti tollerabile il ripetersi della situazione vissuta negli anni del governo Berlusconi, quando, in nome dell'emergenza (non determinata dal numero degli arrivi ma dalla strutturale inadeguatezza del sistema di accoglienza) la soluzione scelta era quella calpestare i diritti dei migranti, costretti a condizioni disumane e degradanti. Grazie alla sentenza della Corte Europea non sono per fortuna più possibili i respingimenti in mare, ma questo non basta per avere garanzie sull'accoglienza. E' necessario che il governo attivi subito un Tavolo con le organizzazioni che si occupano di migranti, per elaborare un piano di intervento atto a garantire una gestione democratica e dignitosa dell'accoglienza e dei trasferimenti. Ce ne sono le condizioni, purchè si intervenga con tempestività, nel rispetto dei diritti umani e con una gestione trasparente". E' quanto scrive in una nota Filippo Miraglia responsabile immigrazione Arci.

Monti visita il capoluogo abruzzese. "L'Aquila merita il rilancio"

| America Oggi

America Oggi*"Monti visita il capoluogo abruzzese. "L'Aquila merita il rilancio" "*

Data: 19/03/2012

Indietro

Monti visita il capoluogo abruzzese. "L'Aquila merita il rilancio" 18-03-2012

L'AQUILA. La crisi del post terremoto come la crisi economica nazionale. L'emergenza e l'urgenza della ricostruzione come quella delle nuove fondamenta che l'Italia si deve dare con le riforme strutturali. La due giorni del Forum Ocse dedicato all'Abruzzo fornisce più di un'occasione per tracciare parallelismi tra situazioni che, pur diverse per drammaticità, richiedono dopo ritardi ed interventi emergenziali, gestioni quasi commissariali. Ma ora bisogna muoversi, bisogna ricostruire davvero, lascia intendere il presidente della Repubblica quando dice che "L'Aquila merita il rilancio". Giorgio Napolitano, nel suo messaggio al ministro per la Coesione Territoriale e 'padrone di casa' al Forum, Fabrizio Barca, chiede di guardare al futuro e alla "valorizzazione" del territorio "tanto caro agli italiani". L'Abruzzo, gli fa eco il premier Mario Monti - alla sua prima visita nel capoluogo della regione - deve avere "risposte e certezze".

Soprattutto nella ricostruzione. E qui, scandisce il capo del Governo, "la sfida è collettiva: spetta agli enti locali la strategia dello sviluppo con fiducia reciproca, quel comune sentire di relazioni che trovo ricostruite e che mancavano da anni.

Il governo - assicura - accompagnerà questo processo favorendo in modo alto la ricostruzione".

Parole che vengono accompagnate da progetti, alcuni già approvati e finanziati, altri in via di definizione. Ma anche dettate da "una forte emozione" che Monti, sin dalla prima tappa a ciò che resta della casa dello studente, non nasconde. Monti, durante una breve visita al centro storico, forse non si aspettava di vedere la città ancora così in 'ritardo' nella ricostruzione pur riportando "l'impressione che sia di straordinaria bellezza anche così".

Avendo visto le scene in tv, dice poi ai giornalisti, uno può immaginare cosa sia stato il passato, ma c'è grande voglia di fare, di ricostruire. Di futuro.

"L'entusiasmo è palpabile". Il premier loda apertamente l'intesa raggiunta sulla ricostruzione del sisma tra Confindustria e sindacati si è augurato, concedendosi anche lui un parallelismo tra terremoto e crisi, che anche per il nuovo modello di lavoro e ammortizzatori sociali questa collaborazione tra istituzioni possa essere raggiunta.

Ma, dopo delusioni e finanziamenti a pioggia, indagini per infiltrazioni della criminalità organizzata nella gestione degli appalti e ritardi, è "l'utopia" della 'smart city' che va di scena sotto al Gran Sasso. Il Forum Ocse "Abruzzo verso il 2030, sulle ali dell'Aquila", organizzato con la collaborazione di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, presenta infatti un progetto ecosostenibile di ricostruzione che punta su energie pulite, internet, nuovi materiali.

Un progetto che registra il 'sold out' dell'Aula conferenze dei laboratori e che fa ben sperare su quella che in molti definiscono più che una scommessa un'idea di città nuova che si collega ad un progetto europeo più ampio con miliardi di risorse disponibili.

Ricostruire l'Aquila con nuove tecnologie per ricostruire una città migliore, insomma, si può.

E questo governo ci crede: dai rifiuti ai trasporti, dalla sanità alla sicurezza, più legno meno cemento, case che non solo risparmino energia ma che siano inserite in una rete virtuosa e che addirittura producano energia per il territorio.

Lo studio Ocse ha riempito il salone dei convegni con scienziati e aquilani qualunque, ma soprattutto rappresenta il sogno neanche tanto lontano di "una città diversa, non per gli altri ma per gli stessi aquilani", come ha detto a margine del forum Barca.

Il Forum Ocse e l'idea di una smart city propone quindi agli aquilani di non ricostruire, in sostanza, male il vecchio, ma bene il nuovo.

Anche perché il 'vecchio', dice spietata l'analisi dell'Osce sul post-terremoto, è da bocciare a causa di "approcci

Monti visita il capoluogo abruzzese. "L'Aquila merita il rilancio"

ampiamente frammentati, scoordinati e individualistici" per le "prospettive di breve termine" e per finanziamenti non organizzati.

E la smart city potrebbe appunto essere la risposta vincente rispetto ad un'idea di ricostruzione "fuori dal futuro". Lontano dal futuro, ma anche lontano dai 'cuori' delle istituzioni, lamenta il sindaco Massimo Cialente che denuncia come la sua città - dopo la prima ondata emotiva - sia stata abbandonata a se stessa.

"Che clima c'è all'Aquila? Io lo vedo il pessimismo, l'ho visto crescere giorno dopo giorno. Perché, finita l'emergenza con il suo aspetto mediatico noi siamo stati abbandonati a noi stessi" e "da due anni è tutto fermo".

"Il lavoro che sta svolgendo il governo Monti, con in prima linea il ministro Fabrizio Barca - dice speranzoso il Governatore e commissario delegato per la ricostruzione, Gianni Chiodi - evidenzia in modo chiaro la necessità che in questa fase della ricostruzione si tirino le conclusioni di un proficuo e celere dibattito su cosa e come si vuole ricostruire e quali possano essere gli strumenti per il rilancio economico e sociale".

In serata per il premier cena in un ristorante di Camarda (L'Aquila) con i ministri e l'ex sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta, che è abruzzese. Con loro anche Cialente, Chiodi e il presidente della provincia Antonio del Corvo.

Sardegna: Regione, al via corso formazione personale Protezione civile**Asca**

"Sardegna: Regione, al via corso formazione personale Protezione civile"

Data: **19/03/2012**

[Indietro](#)

Sardegna: Regione, al via corso formazione personale Protezione civile

16 Marzo 2012 - 14:01

(ASCA) - Cagliari, 16 mar - La formazione del personale delle pubbliche amministrazioni della regione Sardegna (Regione, Province e Prefetture) che già opera nelle attività di protezione civile, per un numero complessivo di 38 partecipanti. Questo l'obiettivo principale del corso in Emergency Management, realizzato dal dipartimento della Protezione civile nazionale in collaborazione con la Protezione Civile della regione Sardegna, che parte lunedì 19 marzo. I partecipanti acquisiranno la conoscenza dei rischi che insistono sul territorio regionale e impareranno a utilizzare le metodologie per fronteggiare situazioni emergenziali attraverso il raccordo con le componenti e le strutture operative che, normalmente, concorrono alla gestione degli eventi.

Un'attenzione particolare, spiega la regione Sardegna, sarà riservata agli aspetti della pianificazione e all'acquisizione della capacità di gestione delle situazioni emergenziali, attraverso l'uso coordinato delle risorse che il sistema della protezione civile mette a disposizione.

res/

Marche: Spacca, grazie a cittadini per comprensione accisa carburanti**Asca**

"Marche: Spacca, grazie a cittadini per comprensione accisa carburanti"

Data: **19/03/2012**

Indietro

Marche: Spacca, grazie a cittadini per comprensione accisa carburanti

19 Marzo 2012 - 16:33

(ASCA) - Ancona, 19 mar - "Un ringraziamento va ai cittadini delle Marche che in questi 3 mesi, attraverso l'accisa, hanno permesso di acquisire i 5 mln necessari per far fronte alla fase emergenziale, consentendo di evitare il dissesto finanziario dei Comuni e delle imprese che sono intervenuti in quella fase di difficolt . Una prova di grande solidariet  che fa onore alla nostra comunit ". Lo ha detto il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, commentando la decisione della Giunta, su sua proposta, di trasmettere all'Assemblea legislativa la proposta di legge che toglie l'addizionale sulla benzina per l'alluvione del 2011. Un aumento di 5 centesimi al litro che la Regione aveva dovuto imporre per accedere ai fondi nazionali della protezione civile e che ora, una volta divenuta legge la proposta presentata, verr  eliminato. La Corte costituzionale ha accolto il ricorso delle Marche e quello di altre Regioni (Liguria, Basilicata, Puglia, Abruzzo e Toscana), dichiarando l'illegittimit  costituzionale dell'articolo del decreto Milleproroghe del 2010 che ha introdotto la cosiddetta "Tassa sulle disgrazie".

Successivamente la presidenza del Consiglio dei ministri ha stanziato 25 mln di euro per l'emergenza alluvione delle Marche, dopo l'intesa raggiunta, venerd  scorso, tra ministero dell'Economia e dipartimento nazionale della Protezione civile. Come anticipato (sabato scorso) dal presidente Spacca, la Giunta regionale ha subito adottato una proposta di legge che modifica l'impostazione del bilancio regionale, eliminando i 5 centesimi aggiuntivi imposti dal Milleproroghe. Ora l'Assemblea legislativa dovr  convertire in legge la proposta della Giunta regionale per rendere operativa l'eliminazione dell'accisa regionale, a seguito della quale il prezzo alla pompa in vigore caler  di 5 centesimi al litro.

pg/mpd

Maltempo: Anci chiede Conferenza Unificata straordinaria**Asca**

"Maltempo: Anci chiede Conferenza Unificata straordinaria"

Data: **19/03/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Anci chiede Conferenza Unificata straordinaria

15 Marzo 2012 - 17:46

(ASCA) - Roma, 15 mar - L'associazione nazionale dei comuni italiani (Anci) ha chiesto la convocazione di una Conferenza Unificata straordinaria proprio per affrontare la questione del maltempo e della Protezione civile. "Siamo molto preoccupati" ha affermato il sindaco di Livorno Alessandro Cosimi. "Dopo la sentenza della Corte Costituzionale non possiamo piu' attingere alle accise regionali, questo elemento determina la necessita' di una nuova organizzazione sia sul piano economico che sul piano organizzativo della Protezione civile" ha aggiunto Cosimi.

[rus/sam/bra](#)

[video](#)

Maltempo: Cattaneo (Anci), Governo deve sbloccare le risorse**Asca**

"Maltempo: Cattaneo (Anci), Governo deve sbloccare le risorse"

Data: **19/03/2012**

Indietro

Maltempo: Cattaneo (Anci), Governo deve sbloccare le risorse

15 Marzo 2012 - 17:47

(ASCA) - Roma, 15 mar - Chiarimenti immediati sulla partita dei rimborsi promessi dal governo per le spese affrontate dai Comuni nella recente emergenza neve. E convocazione immediata di una Conferenza straordinaria sulla Protezione civile per discutere dei problemi "aperti", dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha "bocciato" il ricorso alle accise regionali per finanziare gli interventi. Sono le due principali richieste ribadite dall'Anci nel corso della riunione dell' Unificata.

In particolare i Comuni chiedono lumi sui criteri e le spese sostenute a partire e fino all'8 febbraio; nonche' di accelerare le procedure per il monitoraggio delle spese straordinarie sostenute per fronteggiare l'emergenza in attesa della dichiarazione di stato di emergenza. "Il tempo e' ormai primaverile e le temperature si sono alzate, ma i sindaci non si sono dimenticati, ed ogni volta che guardano il bilancio lo vedono bene quali sono le spese che hanno dovuto affrontare", sottolinea Alessandro Cattaneo vice presidente vicario dell'Anci. "Su questo punto il governo si era impegnato formalmente a dare risposte e sbloccare le risorse per i rimborsi, ma dopo piu' di un mese tutto tace e per noi questo e' grave", sottolinea. Per questo "vogliamo capire a che punto e' la documentazione sulla richiesta delle risorse, i criteri per l'assegnazione e abbiamo chiesto una convocazione straordinaria dell'Unificata sulle questioni legate alla Protezione civile".

rus/sam/bra

video

Marche: Regione, dopo 25 mln Stato danni alluvione, via accisa benzina**Asca**

"Marche: Regione, dopo 25 mln Stato danni alluvione, via accisa benzina"

Data: **19/03/2012**

[Indietro](#)

Marche: Regione, dopo 25 mln Stato danni alluvione, via accisa benzina

17 Marzo 2012 - 17:59

(ASCA) - Ancona, 17 mar - Il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, ha espresso formalmente, come previsto dalla legge, l'intesa sullo schema di ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri. Il documento "Primi interventi urgenti per fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteo nel marzo scorso", evidenzia una nota dell'ente, e' giunto nella tarda serata di ieri, e oltre alle disposizione normative prevede uno stanziamento di 25 mln di euro da parte dello Stato. Spacca ha poi annunciato che gia' lunedì' proporrà' alla giunta la cancellazione dell'accisa sulla benzina meglio nota come "tassa sulla disgrazia". "Nel ringraziare in particolare il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri Antonio Catricala' e il capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli - ha detto Spacca - per la disponibilita' dimostrata che ci consente di assicurare una prima risposta, anche se parziale, alle popolazioni interessate da questa grave emergenza, devo comunque evidenziare che la somma messa a disposizione consentirà' solo il rimborso delle spese di somma urgenza anticipate dagli enti locali e il pagamento delle imprese che hanno effettuato i primi interventi di sgombero del fango e dei detriti. Chiedo quindi che questa calamita' venga tenuta in debita considerazione nel caso dovessero essere reperite nuove risorse. A questo punto - ha spiegato - lunedì' proporrò' alla giunta di eliminare l'accisa sulla benzina che in questi mesi ci ha consentito di recuperare 5 mln di euro che verranno aggiunti ai 25 stanziati dallo Stato". Su 610 mln di danni accertati dunque la copertura e' prevista per soli 30 mln che si aggiungono ai 60 mln legati alla agricoltura e alla zootecnia che seguiranno un iter a parte.

Restano da coprire 520 mln legati ai danni. Per questa partita la Regione ha attivato la procedura per accedere al Fondo europeo di solidarieta'.

pg/sam/

Lombardia: indagato ass. regionale Romano La Russa per finanziamento illecito**Asca**

"Lombardia: indagato ass. regionale Romano La Russa per finanziamento illecito"

Data: **19/03/2012**

Indietro

Lombardia: indagato ass. regionale Romano La Russa per finanziamenti Pdl

19 Marzo 2012 - 14:02

(ASCA) - Roma, 19 mar - Romano La Russa, fratello dell'ex ministro della Difesa, assessore regionale alla protezione civile nonché coordinatore Pdl della provincia di Milano, è stato iscritto nel registro degli indagati aperto dalla procura di Milano sulle presunte irregolarità nella gestione delle case popolari dell'Aler. Il nome di Romano La Russa compare nell'avviso di conclusione delle indagini notificato in queste ore dagli uomini della guardia di Finanza nei confronti di 12 persone. I reati ipotizzati sono a vario titolo quelli di turbativa d'asta, corruzione e illecito contributo elettorale.

Le indagini avrebbero fatto emergere come due dirigenti dell'Aler avrebbero eluso "gare ad evidenza pubblica operando il frazionamento degli affidamenti a diverse ditte". L'illecito finanziamento è invece relativo a un presunto contributo elettorale pari a diecimila euro che un imprenditore avrebbe versato per finanziare la campagna elettorale di Romano La Russa alle elezioni regionali del 2010 e quella di suo genero Marco Osnato, esponente di spicco del Pdl milanese, alle comunali del 2011.

fcz/cam/ss

foto

audio

Marche: Regione, completata stima danni emergenza neve, oltre 770 mln**Asca**

"Marche: Regione, completata stima danni emergenza neve, oltre 770 mln"

Data: **19/03/2012**

Indietro

Marche: Regione, completata stima danni emergenza neve, oltre 770 mln

19 Marzo 2012 - 16:41

(ASCA) - Ancona, 19 mar - Superano i 770 mln di euro i danni causati, nelle Marche, dall'emergenza neve del febbraio 2012.

La Giunta regionale ha ultimato la ricognizione, che ha consentito di individuare sul territorio, comune per comune, le devastazioni determinate dalle eccezionali precipitazioni nevose cadute nelle prime due settimane del mese scorso. La stima e' stata comunicata alla presidenza del Consiglio dei ministri e andava conclusa entro il 20 marzo. Le rilevazioni hanno segnalato danni che superano i 43 mln per la somma urgenza (ripristini, sgombero delle strade, gestione della fase di prima emergenza), i 248 mln per la calamita' naturale (danni all'agricoltura), i 479 per i disseti e le infrastrutture compromesse. "Abbiamo compiuto un passo fondamentale per poter accedere al Fondo di solidarieta' dell'Unione europea - ha spiegato il presidente Gian Mario Spacca - La ricognizione risulta essenziale in quanto consente alla protezione civile nazionale di certificare i danni subiti, dal momento che l'istruttoria con la Ue viene gestita dallo Stato italiano. Siamo coinvolti insieme ad altre 11 regioni del nostro Paese che hanno subito un'analogha devastazione. Il contributo europeo, se concesso, copre il 2,5% del danno riconosciuto dalla Commissione, per cui non sara' esaustivo e sufficiente a indennizzare la totalita' dei danneggiamenti. Per questo la Regione Marche si e' attivata presso tutte le sedi istituzionali, in modo da recuperare piu' risorse possibili e aiutare le comunita' colpite a ripristinare le infrastrutture e a sostenere le attivita' economiche compromesse".

pg

Molise: Iorio, 'Geoportale' e 'Brevetti+' mostrano dinamismo territorio**Asca**

"Molise: Iorio, 'Geoportale' e 'Brevetti+' mostrano dinamismo territorio"

Data: **19/03/2012**

[Indietro](#)

Molise: Iorio, 'Geoportale' e 'Brevetti+' mostrano dinamismo territorio

16 Marzo 2012 - 12:36

(ASCA) - Campobasso, 16 mar - "I progetti di oggi, che si sommano a tante iniziative sul territorio descrivono un Molise dinamico, fatto di persone capaci, professionalmente preparate e in grado di sfidare il futuro, dando il proprio apporto alla crescita scientifica, tecnologica e culturale".

Lo ha detto il presidente della regione Molise Michele Iorio in occasione della presentazione dei progetti 'Geoportale', presentato presso la sala Convegni della Protezione civile, e 'Brevetti+', illustrato alla biblioteca di Ateneo dell'universita' degli studi del Molise.

"Cio' che dal nostro territorio emerge - ha aggiunto Iorio - in termini di freschezza ideale, propositiva e progettuale, e' forse la risposta piu' adeguata e piu' eloquente a chi ci vuole dipingere in modo diverso da come siamo, magari guidato anche da un forte spirito antimeridionalista".

res/

Meteo: settimana all'insegna del maltempo, nuvole e piogge da Nord a Sud**Asca**

"Meteo: settimana all'insegna del maltempo, nuvole e piogge da Nord a Sud"

Data: **19/03/2012**

[Indietro](#)

Meteo: settimana all'insegna del maltempo, nuvole e piogge da Nord a Sud

19 Marzo 2012 - 08:49

(ASCA) - Roma, 19 mar - Settimana all'insegna del maltempo con nuvole e piogge protagoniste da Nord a Sud Italia. Secondo le previsioni della Protezione Civile, una saccatura di origine atlantica, con centro d'azione attualmente posizionato sulla Francia, determina un flusso di correnti sud-occidentali instabili che recano tempo perturbato su gran parte del settentrione italiano ed in minor misura su regioni centrali e Sardegna; mentre una circolazione anticiclonica garantisce condizioni di tempo stabile al meridione. Domani, il minimo all'interno della predetta saccatura tende di più ad isolarsi, muovendosi in modo retrogrado verso la Spagna, ciò attenuerà gradualmente l'instabilità sul centro-Italia, confinandola a fine giornata sulle regioni di nord-ovest. Tra mercoledì e giovedì la permanenza della struttura ciclonica tra la Penisola Iberica e la Francia, favorirà la rimonta del geopotenziale su quasi tutto il territorio italiano, con condizioni generali di bel tempo, eccetto una debole instabilità sul settore nord-occidentale.

Per oggi si prevede, al Nord, molto nuvoloso sui settori alpini e prealpini e su Liguria e Triveneto con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio temporalesco, più frequenti e localmente intense sui settori alpini della Lombardia; quota neve al di sopra di 1000-1200 metri; alternanza tra schiarite ed annuvolamenti sulle restanti zone. Al Centro, cielo tendente a nuvoloso o temporaneamente molto nuvoloso su tutte le regioni con piogge sparse specie sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna nella seconda parte della giornata.

Al Sud, cielo sereno o poco nuvoloso salvo passaggio di nubi medio-alte e stratiformi. Temperature in aumento nei valori minimi.

Domani, al Nord, rovesci sparsi e locali temporali che nel corso della giornata tenderanno a concentrarsi su Lombardia, Piemonte e Liguria, mentre ampi rasserenamenti si faranno strada sul resto del settentrione. Al Centro, nuvolosità sparsa su Sardegna e settore centrale tirrenico, con qualche rovescio sull'alta Toscana; sul settore adriatico giornata soleggiata con ampi rasserenamenti.

Al Sud, cielo sereno o poco nuvoloso salvo passaggio di nubi medio-alte e stratiformi. Temperature in lieve generale aumento, più evidente al meridione.

Mercoledì, addensamenti sparsi sul Nord Ovest con locali fenomeni, poco nuvoloso o velato sulle restanti regioni.

Infine, giovedì probabili temporali su Liguria e Piemonte; sulle restanti regioni giornata prevalentemente soleggiata, sebbene non mancheranno addensamenti su Sardegna e localmente sulle regioni centrali tirreniche.

[red/map/alf](#)

L'Aquila/3 anni dopo: Cialente, dovere pensare citta' moderna e giusta**Asca**

"L'Aquila/3 anni dopo: Cialente, dovere pensare citta' moderna e giusta"

Data: **19/03/2012**

Indietro

L'Aquila/3 anni dopo: Cialente, dovere pensare citta' moderna e giusta

17 Marzo 2012 - 17:08

(ASCA) - L'Aquila, 17 mar - "Abbiamo il dovere di ricostruire una citta'/territorio, piu' giusta da vivere, piu' dolce e piu' moderna. Quella che ci si offre e' un'occasione irripetibile. Cogliarla non e' una scelta ma, appunto, un dovere". Lo ha detto il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, intervenendo, ad Assergi, al forum Ocse "Abruzzo verso il 2030: sulle ali dell'Aquila", che sta dibattendo del futuro del territorio terremotato.

Cialente ha evidenziato anche un secondo dovere, che gia' si era posto prima del sisma: "dotarsi di un Piano strategico, che in Italia viene definito di terza generazione, in cui indicare dove la citta' andra', con cosa vivra' e quali saranno le sue vocazioni". Il sindaco ha ricordato che proprio qualche giorno prima del catastrofico evento, la Municipalita' avrebbe presentato il suo di Piano.

Ma non ci fu tempo. Arrivo' il terremoto a scompigliare le vite di tutti ed anche questo.

Ora il percorso di sviluppo riprende "grazie anche - ha riconosciuto - al grande aiuto di osservatori esterni e disinteressati che ci stanno consigliando le migliori soluzioni che, non a caso, combaciano con le nostre".

Cialente si e' detto meravigliato dello stupore generale per il "clima atomizzato", "per il rancore e la sfiducia" e per il "grande pessimismo" della comunita' aquilana. "Sono due anni che qui e' tutto fermo - ha osservato - non sarebbe stato normale se non avessimo provato sentimenti simili". Ha sottolineato poi la negativita' della gestione commissariale che "ha fatto saltare tutti i ponti nei rapporti tra le istituzioni locali". Ed ha chiesto: "Come fanno i cittadini ad avere fiducia nelle istituzioni quando non si capisce neanche a chi spetta la gestione della ricostruzione?". Al ministro Barca, coordinatore del Forum, ha chiesto non solo ritorno all'"ordinarieta'" ma recupero dell'"architettura democratica e amministrativa".

"Se non si riparte subito, ed il fattore tempo e' essenziale - ha ribadito con forza Cialente - il territorio corre seri rischi di ripresa". E, infine, un'invettiva contro chi "per sopravvivenza politica e' riuscito a dividere la citta' capoluogo dagli altri comuni; chi ha creato questa situazione verra' punito nel tempo".

iso/sam/

Incendi: roghi in provincia Lucca, Pisa e Siena. Elicotteri al lavoro**Asca**

"Incendi: roghi in provincia Lucca, Pisa e Siena. Elicotteri al lavoro"

Data: **19/03/2012**

Indietro

Incendi: roghi in provincia Lucca, Pisa e Siena. Elicotteri al lavoro

17 Marzo 2012 - 12:28

(ASCA) - Firenze, 17 mar - Sono ancora in corso, anche se in fase di spegnimento, i due incendi divampati ieri in provincia di Lucca. La segnalazione viene dalla Sala operativa unificata permanente della Regione Toscana che lavora 24 ore su 24 per coordinare le emergenze.

Il piu' importante dei due incendi e' quello che da ieri interessa il versante nord di Monte Piglione, nel Comune di Pescaglia, dove per domare le fiamme con un'estensione di circa 40 ettari, in una zona al limite fra pascolo e bosco, e' stato necessario far intervenire due elicotteri. A terra sono tuttora impegnati nella zona dieci uomini dell'Unione di comuni della Mediavalle del Serchio e del Comune di Pescaglia con cinque automezzi.

Due elicotteri sono intervenuti anche a Prato Fiorito, nel Comune di Bagni di Lucca, dove da ieri sono impegnati cinque uomini e due automezzi, per un'area prevalentemente a pascolo, anche in questo caso di circa 40 ettari e al limitare di un bosco.

Di entita' decisamente minore la ripresa di un incendio a Santa Maria a Monte, in un bosco in localita' Cerretti, in provincia di Pisa, dove sono intervenuti vigili del fuoco e Anpas, con il coordinamento della Provincia di Pisa. Le fiamme, una ripresa di un vecchio focolaio, hanno interessato un'area limitata, circa 500 metri quadrati, che e' stata pero' interessata piu' volte da eventi analoghi che si ripresentano periodicamente.

E' invece ormai spento un altro incendio boschivo, che ha interessato una superficie di circa 4000 metri quadrati, in localita' Scolvaia, nel Comune di Monticiano, in Provincia di Siena, sul quale erano intervenuti gia' ieri i vigili del fuoco di Siena e operatori e volontari dei Comuni della Val di Merse e del Corpo forestale.

[com-map/sam/alf](#)

Umbria: Regione e vigili del fuoco, aggiornato accordo quadro**Asca**

"Umbria: Regione e vigili del fuoco, aggiornato accordo quadro"

Data: **20/03/2012**

Indietro

Umbria: Regione e vigili del fuoco, aggiornato accordo quadro

19 Marzo 2012 - 18:29

(ASCA) - Perugia, 19 mar - Aggiornare i contenuti dell'accordo di cooperazione tra Regione Umbria e Vigili del fuoco, rendendolo piu' adeguato alle nuove esigenze relative alla protezione civile e piu' in genere alla sicurezza dei cittadini. E' questa la volonta' emersa al termine di un vertice svoltosi a Perugia, tra la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il Direttore regionale dei Vigili del fuoco, Gioacchino Giomi ed i comandanti provinciali di Perugia e Terni, Stefano Marsella e Michele Zappia. Gia' nel 2008, evidenzia una nota dell'ente, Regione e Vigili del fuoco sottoscrissero un "accordo quadro" per definire le linee di collaborazione e cooperazione, soprattutto in materia di Protezione civile. Ora, alla luce delle maggiori competenze della Regione in questo particolare ambito, si rende necessaria la definizione di un nuovo accordo. La competenza tra Stato e Regioni e', infatti, "concorrente" e cio' impone una competenza che deve sapersi integrare tra questi due soggetti istituzionali. La cooperazione con l'Umbria e' un fatto naturale, perche' in questa Regione e' stata maturata una sensibilita' e una cultura in materia di protezione civile che ha consentito di realizzare il primo "accordo quadro", che mirava a valorizzare le competenze di ciascuno, mettendole al servizio del cittadino per offrirgli la massima serenita' ed un servizio rapido ed efficiente.

Altri settori sui quali regione e Vigili del fuoco definiranno una maggiore cooperazione sono quelli della lotta agli incendi boschivi e di un maggior presidio dell'area del lago Trasimeno, soprattutto nel corso della stagione estiva. "Abbiamo da sempre - ha detto Marini - un rapporto di positiva collaborazione con i Vigili del fuoco di cui in questi anni abbiamo potuto apprezzare generosita' e grande competenza. Ci sentiamo impegnati a definire al piu' presto i contenuti del nuovo "accordo" di cooperazione, al fine di rendere sempre piu' efficiente ed efficace il sistema regionale di protezione civile. A tal fine sara' prevista anche una specifica azione per mettere in relazione la nostra sala operativa del Centro regionale di protezione civile con quelle dei Vigili del fuoco".

pg/gc

Lombardia: Formigoni, un avviso di garanzia non e' una condanna**Asca**

"Lombardia: Formigoni, un avviso di garanzia non e' una condanna"

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

Lombardia: Formigoni, un avviso di garanzia non e' una condanna

19 Marzo 2012 - 18:46

(ASCA) - Milano, 19 mar - "Confermo quanto gia' detto in diverse occasioni: l'avviso di garanzia non e' una condanna. Nessun atto della Giunta regionale e' messo in discussione.

Ognuno e' chiamato a rispondere dei suoi atti". Questo il commento del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, sulla chiusura delle indagini a carico di Romano La Russa, assessore della giunta regionale con delega alla sicurezza e alla protezione civile.

fcz/sam/ss

[foto](#)

[audio](#)

A Rignano Garganico (Foggia) tornano a volare parapendio e deltaplani**Comunicati-Stampa.net**

"A Rignano Garganico (Foggia) tornano a volare parapendio e deltaplani"

Data: **19/03/2012**

Indietro

A Rignano Garganico (Foggia) tornano a volare parapendio e deltaplani

Il sito di volo tra i più belli d'Italia ospiterà la manifestazione organizzata dalla locale associazione di piloti – Prevista un'esibizione di aeromodelli e visite alla Grotta Paglicci – Cena conclusiva per tutti i volatori

19/03/12 - Domenica 18 marzo a Rignano Garganico (Foggia) si terrà la "1.a Festa del volo" organizzata dall'associazione Rignano Fly in collaborazione con Club Volaria di Castellana Grotte (Bari) e il Fly Club M. Cristalli di San Severo (Foggia), oltre alla Pro Loco, la protezione civile A.N.VV.F.C. (Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco in Congedo) e il Comune di Rignano Garganico.

Dal decollo in Località La Croce, affacciato sulla pianura del Tavoliere, a partire dalle 10,30 e per tutta la giornata diversi parapendio e deltaplani spiccheranno il volo. In programma anche un'esibizione di aeromodelli. Sarà possibile anche visitare il suggestivo sito paleolitico di Grotta Paglicci, aperto al pubblico per l'occasione. La manifestazione si concluderà con una cena che la Rignano Fly offrirà a tutti i piloti presenti.

La particolare posizione alta e panoramica del sito di decollo, insieme al gioco di correnti creato dai venti che vi spirano quasi tutto l'anno, creano le condizioni favorevoli per il volo libero, tanto che Rignano Garganico risulta tra le mete preferite per chi pratica questa disciplina sportiva. Facendo quota su questo piccolo comune del Parco nazionale del Gargano, si può ammirare il Golfo di Manfredonia, le Murge, il Vulture, i Monti Dauni, l'Appennino Campano e Molisano, persino la Maiella ed il Gran Sasso nelle giornate più limpide. Uno spettacolo che il silenzio del volo senza motore in deltaplano e parapendio rende ancora più suggestivo.

Nel parapendio l'Italia è campione d'Europa in carica. Il trentino Luca Donini è vice campione del mondo. Nel deltaplano lo scorso luglio la nazionale italiana ha vinto un ennesimo titolo mondiale e Alex Ploner quello individuale.

Gustavo Vitali

Ufficio Stampa FIVL - Federazione Italiana Volo Libero

335 585243 - skype: gustavo.vitali - vitali.stampa (AT) fivl.it

<http://www.fivl.it>

foto

<http://www.gustavovitali.it/pagine/comfivl/rignano-17-03-12.html>

http://rignanofly.it/rignanofly.it/modules/fast_gallery/images/20nov2011

Per ulteriori informazioni contattare

Michele Orlando – michele.orlando (AT) rignanofly.it – 347 6810053

Antonio Fania?- antonio.fania (AT) rignanofly.it – 333 3734535

Vincenzo Pazienza?- enzopazienza (AT) rignanofly.it – 347 5056209

<http://rignanofly.it/>

Tutti i comunicati stampa FIVL all'indirizzo:

http://www.fivl.it/index.php?option=com_content&view=category&id=77&Itemid=1384

NOTA: è gradito avviso di pubblicazione o trasmissione, rispondendo a vitali.stampa (AT) fivl.it onde poter inserire il vostro media nelle nostre recensioni stampa:

http://www.fivl.it/index.php?option=com_content&view=category&id=77&Itemid=1384

<http://www.gustavovitali.it/pagine/menu-sinistra/recensioni-stampa.html>

A Rignano Garganico (Foggia) tornano a volare parapendio e deltaplani

PUBBLICATO DA

Gustavo Vitali

Ufficio Stampa

di Federazione Italiana Volo Libero

(Fonte notizia: Gustavo Vitali - Ufficio Stampa FIVL)

Il Comune di Mira allerta la popolazione con gli sms**Comunicati.net**

"Il Comune di Mira allerta la popolazione con gli sms"

Data: 20/03/2012

Indietro

Home » Aziende » Internet

Il Comune di Mira allerta la popolazione con gli sms

Allegati 20/mar/2012 00.14.09 Mercatoglobale

*Sono quasi 2.000 i cittadini del Comune di Mira che ricevono sul loro cellulare in pochi secondi le segnalazioni di allerta da **protezione civile** (meteo, terremoti, prove tecniche, ecc).*

Qual è lo strumento oggi più adeguato per avvisare la popolazione di un pericolo – reale o potenziale ? Senz'altro **l' sms**. Il **Comune di Mira** ha da anni attivato un servizio di **avviso via sms** che è già stato usato in situazioni emergenziali tipo alluvione, esondazione o rischio industriale (anche se - fortunatamente - solo a scopo di rassicurazione della popolazione) oppure nel caso di prove tecniche di allarme-evacuazione legate alle prove-sirene di Porto Marghera.

Il servizio funziona egregiamente – dicono dall'Ufficio Tecnico del Comune – visto che **quasi 2.000 cittadini vengono avvisati nel giro di pochi secondi dell'evento**. In effetti il servizio – fornito dall'operatore professionale **Inviasms.com** - è molto flessibile visto che può essere attivato sia via web – quindi con un computer – oppure con un cellulare. Potenzialmente anche il sindaco di Mira o un suo assessore possono entrare in contatto diretto con 2.000 cittadini nel giro di qualche secondo.

*“Siamo contenti del servizio – spiega il sindaco **Michele Carpinetti** – tanto che speriamo presto, bilancio permettendo, di allargarlo anche ad altre comunicazioni, al di fuori dell'ambito emergenziale. Penso ad esempio agli avvisi per manifestazioni culturali, per avvio o modifica di servizi pubblici, per lavori stradali e molto altro ancora”.*

Ricorda che puoi inserire gratuitamente i tuoi comunicati stampa su MG News.

Se non desidera più ricevere la nostra newsletter, può cliccare qui

Newsletter spedita con MailUp

Area C, nuove deroghe: incassi per 15 milioni dalle nuove deroghe

Milano

Corriere.it

""

Data: 19/03/2012

Indietro

stampa | chiudi

Esenzioni Autorizzati gli Euro 3 diesel di vigili, polizia e carabinieri

Area C, nuove deroghe. Dalle contravvenzioni incassi per 15 milioni

In due mesi 160 mila verbali da notificare. Domenica 25 marzo si corre la «Stramilano»: blocco totale delle auto dalle ore 10 alle 18. I calcoli definitivi sono stati completati nella serata di domenica. Nei primi due mesi di Area C, gli «irregolari» sono stati fra i 3.850 e i 4 mila al giorno. Automobilisti che sono entrati con una macchina «vietata» o che sono passati sotto le telecamere ma non hanno poi pagato il ticket da 5 euro (nonostante i 60 giorni di tempo). Significa che, dati i 42 giorni di applicazione del provvedimento, da oggi partirà una valanga di multe (da 87 euro): tra le 160 e le 170 mila. Per il Comune significa un incasso «aggiuntivo» da sanzioni che arriverà sopra i 14 milioni di euro. E nel frattempo Palazzo Marino ha approvato nuove deroghe ed esenzioni.

L'ordinanza firmata il 13 marzo riguarda polizia, carabinieri, vigili del fuoco, vigili urbani, protezione civile, forze armate, ufficiali giudiziari. E prevede che, da oggi, tutti gli appartenenti a queste categorie potranno entrare in centro per lavoro con un'auto Euro 3 diesel (categoria per cui c'è il divieto di accesso in centro). La questione nelle scorse settimane è stata a lungo discussa in prefettura, durante riunioni a cui hanno partecipato rappresentanti del Comune, delle forze armate e delle forze di polizia. Il divieto d'accesso agli Euro 3 stava provocando infatti notevoli disagi per la questura, i commissariati, il comando e le stazioni dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Poliziotti, militari e pompieri che arrivano ad esempio da fuori Milano e fanno turni in orari con ridotti mezzi pubblici stavano chiedendo di essere assegnati a sedi e mansioni diverse. Disagi notevoli, che sono stati riassunti nell'ultima lettera firmata dalla questura proprio il 12 marzo scorso. Palazzo Marino ha così deciso di correggere parzialmente le regole di Area C. Una situazione simile si sta riproponendo in questi giorni per medici, infermieri e personale sanitario degli ospedali del centro.

Oltre alle nuove deroghe, da questa mattina entrano a regime le regole di Area C: per evitare la multa sarà necessario pagare il ticket entro la mezzanotte del giorno successivo all'ingresso. La città si prepara intanto alla prima «giornata senz'auto» del 2012: domenica prossima, il 25 marzo della «Stramilano», divieto di circolazione in tutta la città tra le 10 e le 18.

Gianni Santucci e Armando Stella

stampa | chiudi

Ciaspole con giudizio

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 20/03/2012

Indietro

Società

MONTAGNA

Ciaspole con giudizio

di Paolo Cagnan **Le racchette da neve attirano fan. Ma molti sono dilettanti allo sbaraglio. E gli incidenti aumentano. Una ricerca spiega perché**

Sono trendy. Si possono noleggiare senza difficoltà. Basta calzarle e partire, con una coppia di bastoncini telescopici e uno zainetto sulle spalle. Sono le racchette da neve, più note come "ciaspole", termine derivato dal ladino della Val di Non dove sono nate e dove ogni anno una maratona semi-agonistica raduna migliaia di appassionati. Sono belle, ma pericolose: qualcuno, finalmente, inizia ad accorgersene. Gli incidenti sono in netto aumento: nell'area dolomitica dove sono ormai di casa, ma più in generale lungo tutto l'arco alpino. Incidenti anche mortali: escursioni spesso in solitaria che si concludono tragicamente, con un corpo precipitato in un canalone, o sommerso da una slavina.

Piacciono soprattutto agli escursionisti italiani, le ciaspole, considerate a torto una semplice alternativa rispetto alla classica camminata in scarponcini o moonboot lungo i sentieri. Certo, è più bello "galleggiare" sulla neve fresca che fare due passi a bordo pista: viste mozzafiato, contatto con la natura, rari incontri. Il rischio, però, è dietro l'angolo. A dirlo è una ricerca dell'Istituto di statistica della Provincia di Bolzano che ha messo a confronto sci-escursionisti e ciaspolatori, evidenziando una notevole differenza d'approccio: preparati ed equipaggiati i primi, dilettanti allo sbaraglio i secondi.

Non sempre, certo, ma spesso.

Secondo lo studio, gli amanti delle racchette da neve sfiorano ormai il 25 per cento sul totale degli escursionisti. Partono piuttosto tardi (solo il 46,6 per cento prima delle 10 del mattino), il che non è mai un bene in montagna. Sono soprattutto juniores e seniores: i giovanissimi vivono le ciaspolate quasi fossero uno sport avventura, specie quando si tratta di lanciarsi a rotta di collo lungo pendii scoscesi. Quanto ai seniores, li fa certo sentire più tonici.

Ma è l'aspetto sicurezza a marcare la differenza: "I ciaspolatori", spiega Roberto Dinale, tra gli autori della ricerca, "trascurano pesantemente questo fattore. Solo il 37 per cento conosce il grado del pericolo valanghe al momento di partire per un'escursione e appena il 13,7 per cento ha con sé l'equipaggiamento standard: una pala, una sonda e l'Artva, il dispositivo che permette di essere rintracciati dalle squadre di soccorso anche sotto una valanga.

"C'è un concetto che sfugge a moltissimi ciaspolatori", aggiunge Daniele Moro, coordinatore del Servizio valanghe del Friuli Venezia Giulia, "ed è quello del cosiddetto sovraccarico. In presenza di un manto nevoso non consolidato, il passaggio di un escursionista a piedi su una porzione molto limitata di superficie imprime una sollecitazione spesso più che sufficiente a raggiungere gli eventuali strati deboli, provocandone il collasso e quindi la valanga". Tradotto: il peso di un adulto di 75 chili sulla neve può essere più deleterio del passaggio con gli sci di alcuni escursionisti. Certo, è difficile immaginare che i "turisti della domenica" possano partire per una ciaspolata dotati di pale e sonde. Ed è questo il punto: nessun neofita si avventurerebbe in una discesa di sci-alpinismo senza un'adeguata preparazione fisica e conoscenza dei luoghi. Mentre una gita con le racchette non si nega a nessuno.

"La dotazione minima", spiega Lorenzo Zampatti del Cnsas, il soccorso alpino del Cai, "è fatta di giacca a vento termica, felpa in pile (non maglioni, perché si suda molto), scarpe da trekking idrorepellenti, abbigliamento pesante, bastoncini, zaino, guanti, berretto, una bottiglia d'acqua e un piccolo kit di pronto soccorso". L'avvertimento numero uno: mai da soli.

n

Il Molise sono io

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 20/03/2012

Indietro

Attualità

GOVERNATORI / IL RAS DI CAMPOBASSO

Il Molise sono io

di Roberto Di Caro **Michele Iorio da 11 anni amministra la Regione, smista favori e sistema parenti. Ritratto dell'ultimo satrapo democristiano**

La scena è da film, finale di legal thriller americano col cattivo alla gogna. "Un quadro sconsolante di cattiva amministrazione", scandisce impietoso Michael Sciascia, presidente della Corte dei conti sezione Molise, all'udienza pubblica di inaugurazione dell'anno giudiziario, "un sistema sconcertante: cedimenti all'illegalità, compensi a pioggia, prebende, ricorso disinvolto a consulenze esterne, appalti affidati a trattativa privata". Su una poltrona centrale di prima fila c'è lui, Angelo Michele Iorio, presidentissimo della Regione Molise da 11 anni e tre mandati più un anno e mezzo col vecchio sistema elettorale. Impassibile. Un muro di gomma. Non un gesto di fastidio. "L'autonomia degli enti locali eletti non può diventare arbitrio". Iorio getta distrattamente l'occhio sulla copertina della relazione, il quadro di Ambrogio Lorenzetti "Effetti del buon governo". "Scriveva Vincenzo Cuoco: temo le piccole usurpazioni quotidiane fatte sotto apparenza di bene e talora applaudite, finché l'abuso diventa costume". Parole che paiono cucite su Iorio, il cui motto e vanto è "Io non lascio mai indietro nessuno". Ma lui non fa una piega, come se dal palco si parlasse di Marte quando si rammenta che "in ordine al dissesto finanziario, le sanzioni di legge prevedono la rimozione del Presidente". Al termine abbozzerà un applauso di buona educazione e amabile scambierà due battute con il giudice Sciascia. Perché il Molise non è Hollywood, questo non è un legal thriller e, soprattutto, non ci sono cattivi nel magico mondo di Iorio.

Solo democristiani. O quasi. Come ai tempi in cui la Dc governava col 60 e passa per cento dei voti. Stanno dappertutto. Nel Pdl; nell'Udc che governa con Iorio; nei tre o quattro gruppuscoli scudocrociati che a ogni elezione lo appoggiano dopo debita contrattazione sui posti; nel centrosinistra il cui leader e candidato sconfitto per soli 900 voti alle ultime regionali viene anche lui dalla Dc, Paolo Di Laura Frattura, figlio di un ex presidente della Regione, due volte candidato con Iorio in Forza Italia prima di prendere la guida del centrosinistra a tre giorni dalla presentazione delle liste. Pure Iorio non scherza, d'altronde: fu grazie a un ribaltone che cominciò a diventare quello che oggi è.

Chirurgo a Isernia, bravo, ricordano, nel '75 raccoglie dal padre consigliere regionale Dc l'eredità politica, comprensiva di amici, collaboratori e bacino elettorale. Comune, Provincia, Regione. Nel '90 molla la professione, e non ha mai smesso di fare l'assessore, poi il presidente, intanto anche il deputato (un anno e mezzo dal 2001) casomai non fosse stato rieletto in Molise, e il senatore (nel 2006, stessa motivazione da uomo previdente). La giravolta? Sparita la Dc, nel 1996 è vicepresidente della Regione e candidato dell'Ulivo alla Camera: casualità o sgambetto, la lista la presentano fuori tempo. Lui allora passa al centrodestra, fa il ribaltone in Regione, subisce l'anno dopo un controribaltone, perde le elezioni 2000, riesce a far annullare il voto, vince nel 2001. E non lo fermano più.

In un Molise in cui il 60 per cento del Pil dipende direttamente o indirettamente dalla Regione, è come mettere un bambino davanti a un vaso gigante di Nutella e lasciargliela distribuire come gli pare. Se ci sa fare, è la sua fortuna. La sua Nutella sono stati il miliardo piovuto per la ricostruzione dopo il terremoto del 2002, mai finita, e un altro fiume di soldi per l'alluvione dell'anno appresso, spalmati su tutta la regione. E Iorio è diventato il satrapo benevolo che nel suo regno decide il bello e il cattivo tempo elargendo posti e favori. Con gli effetti disastrosi che vedremo, e per cui ha in corso 14 procedimenti giudiziari. Però con garbo, senza mai andare sopra le righe, sempre coi toni morbidi che s'addicono ai suoi 63 anni, alla corporatura paciosa, al viso rotondo. Berlusconiano disciplinato e contento in politica, è

Il Molise sono io

antropologicamente lontanissimo dal modello: "Non sono un urlatore né un grande comunicatore", si schermisce quando lo incontriamo nel suo ufficio in Regione, alle pareti alcuni dei grandi bozzetti di affreschi di Amedeo Trivisonno acquistati dall'ente per salvarli: "Ho invece una buona comunicazione interpersonale". Ah, non c'è dubbio. L'altro iserniano famoso, l'homo aeserniensis di era paleolitica, nessuno lo può vedere perché lo straordinario parco archeologico preistorico è chiuso, in allestimento da trent'anni; Iorio invece, homo aeserniensis di era democristiana, da trent'anni riceve elettori e clientes dalle 8 e mezza nella sua villetta, stanza separata come gli sheik arabi, poi all'hotel Europa, più tardi e anche fino a sera in ufficio a Campobasso. "Con 320 mila abitanti la regione è un quartiere di Roma, è come fare il sindaco". Fuma 4 o 5 mezzi toscani al posto delle 30 sigarette d'un tempo, fa le vacanze in camper tra Portogallo, Scozia, Turchia con tre o quattro famiglie, gioca a burraco, gli piacciono Montalbano in tv e i film tratti dai romanzi, per i libri non ha tempo ma sta rileggendo la guida Molise del Touring Club 1950. Messaggio, al cronista e al volgo: vi pare che uno così giochi a fare Kim il Sung?

Eppure il suo potere è totale. La sanità, intanto. Iorio è il commissario straordinario. Gli addetti sono il 6,4 per cento del totale degli occupati della regione, uno sproposito. "Il piano di rientro dal debito sta fallendo e ogni anno il conto s'aggrava di 60 milioni. I fornitori vengono pagati a 700 giorni. I molisani vanno a curarsi altrove. Il Cardarelli, principale ospedale pubblico, rischia di essere assorbito dalla Cattolica e privatizzato", suntegge Antonio Sorbo, di Sel, autore del volume "La banda del buco". "Il problema della sanità in Molise è che la famiglia Iorio è troppo numerosa", ironizza Di Laura Frattura del centrosinistra, e snocciola l'albero genealogico del governatore: il fratello primario di Neurofisiopatologia a Isernia, il cognato primario di psichiatria già da prima, la sorella direttrice del distretto sanitario, assessore e prossimo candidato sindaco a primavera, il cugino, la moglie del cugino, il figlio Raffaele direttore di un centro ortopedico convenzionato con la Regione, il figlio Luca chirurgo comandato a Isernia appena vinto il concorso a Vicenza. Ma è per l'altro figlio, Davide, che Iorio è stato appena condannato in prima istanza a un anno e sei mesi: per tutte le consulenze della Regione alla Bain & Co. dove intanto Davide bruciava le tappe di una folgorante carriera. Come con i suoi, San Michele si comporta con gli altri. Enti e società regionali fanno da soli un'epopea. "Molise Dati, società mista gestita dal mandatario delle campagne elettorali di Iorio, è finanziata da un ventennio con 20 milioni l'anno, procedure più volte sanzionate dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici", dice Massimo Romano, ex Idv: "Lo Zuccherificio di Termoli, rilevato a 10,5 euro ad azione contro un euro pagato senza gara da un socio privato anonimo sede a Cipro e Lussemburgo, una voragine da 60 milioni di euro, sull'orlo del fallimento. Il catamarano che doveva battere la rotta Termoli-Croazia, 10 milioni di euro, fermo da anni. E non c'è trombato eccellente che non abbia ricevuto una poltrona al vertice di enti regionali o società partecipate". Nessuno può dire che Iorio non abbia fantasia: gli investimenti della Regione spaziano dai pollai ai jeans a non meglio precisati servizi geospaziali.

Sulla terra spuntano invece come funghi le pale eoliche. "Nelle vallate e sulle vette più belle e, in progetto, 23 in faccia alla città antica di Altilia-Sepino e al teatro sannita di Pietrabbondante", attacca Emilio Izzo, Beni culturali del Molise: "La Soprintendenza diede il via libera al business in cambio di 50 mila euro l'anno e la Regione s'è accodata". Quando però il nuovo Soprintendente ha cambiato le serrature al parco preistorico perché Izzo non ci portasse più giornalisti a denunciare l'infamia, chi ha scritto al ministro "ridategli le chiavi, è un avversario ma difende l'ambiente"? Iorio. Lui sì il democristiano lo sa fare. Satrapo, gli dici. E lui: "Sono per mediare e condividere, ma sì, a volte mi è toccato decidere in solitudine, su terremoto, alluvione, sanità". Andava a Roma e tornava coi soldi: "Buoni rapporti con i ministri Matteoli, Fitto e altri". Il centrosinistra? "Di Pietro ministro mi diede 300 milioni, contro i 100 di prima". L'inutile auditorium di Isernia, 55 milioni? "L'ha benedetto anche Napolitano". Il buco della sanità: "Ma io devo curare la gente in 136 paesi, molti sperduti tra i monti". Le 14 accuse pendenti: "Abusi d'ufficio, piccole cose per uno in politica da 30 anni. Si chiarirà tutto". Ovvio, non siamo nel fantastico mondo di Iorio? n

Scossa in Trentino Magnitudo 3.1

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Scossa in Trentino Magnitudo 3.1"

Data: **19/03/2012**

[Indietro](#)

Scossa in Trentino Magnitudo 3.1

Ieri intorno alle 17 un sisma ha colpito l'Alto Garda. Avvertito anche in Lombardia e nel veronese

Articoli correlati

Venerdi 16 Marzo 2012

Bolzano, terremoto:

magnitudo 3.3

tutti gli articoli » *Lunedì 19 Marzo 2012* - Dal territorio -

Una scossa sismica di magnitudo 3.1 ha colpito ieri alle 17 l'Alto Garda. Il sisma, il cui epicentro è stato localizzato dall'Ingv tra i comuni di Brentonico e Avio, a una profondità di dieci chilometri, è stato avvertito in vari comuni bresciani, tra cui Limone, Gargnano e Tignale e nella provincia veronese al confine con la regione. Secondo le prime ricostruzioni la scossa, durata una decina di secondi, è stata preceduta da un boato intenso. Dalle verifiche della Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile, non risulterebbero danni a persone o cose.

Red - ev

Monti all'Aquila non vede miracoli

IL MANIFESTO 2012.03.18 -

Manifesto, II*"Monti all'Aquila non vede miracoli"*Data: **19/03/2012**

Indietro

TERREMOTO «Non mi aspettavo una situazione così». Napolitano: «Andate avanti»

Monti all'Aquila non vede miracoli

ARTICOLO - Eleonora Martini

ARTICOLO - Eleonora Martini

Arrivano all'Aquila per la prima volta in veste di ministri, guardano dal vivo le immagini viste solo in televisione, passeggiano tra le strade vuote e spettrali del centro storico, osservano le travi di puntellamento ormai mangiate da tre anni di intemperie, i crolli, le rovine e le macerie di una città una volta pulsante di vita e di cultura. E un moto di sdegno profondo probabilmente accende nelle menti tecniche per antonomasia un pensiero puramente politico. «Non mi aspettavo di vedere una situazione del genere. Avendo visto le scene in televisione non potevo immaginare. Starci è un'altra cosa», mormora il premier Mario Monti alla fine del breve giro cominciato con la visita al ground zero della Casa dello studente insieme a sua moglie, al ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, al sindaco Cialente e all'immancabile Gianni Letta, ossequiato come «fonte perenne di equilibrio e saggezza per la politica italiana». Monti è rimasto anche impressionato dalla «straordinaria bellezza» della città, «nonostante la drammatica situazione», e dall' «entusiasmo palpabile» della popolazione con «una grande voglia di fare sempre meglio».

Pochi minuti prima qualcosa di simile doveva essere accaduta anche al ministro per l'Istruzione Francesco Profumo che davanti alla platea di dirigenti scolastici e studenti del cratere sismico, dopo aver ascoltato lo stato di doppia sofferenza di un'istituzione culturale che ha assunto nella regione dopo il sisma anche una funzione sociale fondamentale, aveva ammesso: «Lo Stato avrebbe potuto aiutarvi di più».

Quello stesso Stato che ieri per bocca del suo capo, Giorgio Napolitano, ha inviato un messaggio di incoraggiamento al ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, artefice della partecipazione governativa al Forum Ocse «Abruzzo verso il 2010, sulle ali dell'Aquila» che si è tenuto ieri per tutta la giornata presso i laboratori di Fisica nucleare del Gran Sasso e si è concluso con l'intervento di Monti. Per Napolitano, l'aquilano è «un luogo caro a tutti gli italiani» che merita di essere rilanciato attraverso la «valorizzazione del patrimonio storico».

Peccato che quel patrimonio storico sia stato abbandonato per tre anni, preferendo dirottare i fondi a favore della visione trash-cementizia delle new town. A ricordarlo è lo stesso documento presentato ieri mattina dall'Ocse e dall'università di Groningen alla platea di ricercatori e professori di mezzo mondo arrivati alle falde del Gran sasso per discutere di modelli di policy ottimali per i territori colpiti da calamità naturali: «L'attuale situazione dell'Aquila in materia di ricostruzione sembra riflettere in gran parte un approccio ampiamente frammentato, scoordinato e individualistico, con prospettive di breve termine», hanno scritto i ricercatori europei. La proposta dell'Ocse va nell'opposta direzione: coinvolgere innanzitutto la popolazione nel processo direzionale; spostare «il centro dell'attenzione dalla ricostruzione fisica allo sviluppo economico e sociale; passare dal breve e medio termine al medio e lungo termine; da un approccio piuttosto frammentato a uno socialmente integrato; da una prospettiva locale e soprattutto nazionale ad una più vasta nazionale ed internazionale». Sempre nella «volontà di veder ricostruiti il più gran numero possibile di edifici così come erano prima del terremoto del 2009, il più rapidamente possibile».

Il povero Gianni Chiodi, governatore Pdl della regione che probabilmente non ce la farà nemmeno alle prossime amministrative di maggio ad avere un capoluogo targato Berlusconi, ci prova: «Continua il lavoro senza soluzione di continuità del nuovo governo», dice a una popolazione ormai coesa nella speranza che Monti voglia invece dare un segno di totale discontinuità col precedente. E il premier, concludendo il Forum, conferma: ringraziando tutti i partiti per l'appoggio bipartisan al suo esecutivo, presenta col ministro Profumo il «Gran Sasso Institute», una scuola di alta

Monti all'Aquila non vede miracoli

formazione professionale che potrebbe rilanciare lo sviluppo dell'area, e annuncia un processo che favorisca «in modo alto la ricostruzione».

[**stampa**]

Lampedusa. L'arrivo a Lampedusa di 276 profughi, in poco meno di 24 ore, riaccende la paura degli is...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **19/03/2012**

Indietro

19/03/2012

Chiudi

Lampedusa. L'arrivo a Lampedusa di 276 profughi, in poco meno di 24 ore, riaccende la paura degli isolani, che temono un altro effetto devastante per l'economia che l'anno scorso ha subito un calo del 70% di presenze di turisti. Gli immigrati, soccorsi tutti a oltre settanta miglia dall'isola, di origini subsahariane, sono stati trasferiti in parte in un residence di Cala Creta e i restanti 108 sistemati, ma solo temporaneamente, all'Area Marina protetta, dove non ci sono letti ma solo materassi. Il Centro d'accoglienza, dopo l'incendio appiccato nel settembre scorso da un gruppo di tunisini che protestavano contro il rimpatrio, è ancora chiuso perchè inagibile. Anche se il sindaco di Lampedusa, Bernardino de Rubeis, chiede a gran voce di riaprirlo «entro le prossime 24-48 pre» per evitare «effetti devastanti sull'isola». «Ho chiesto al ministero dell'Interno di riaprire, immediatamente, nelle prossime 24 ore, il centro di accoglienza per tornare al famoso modello Lampedusa e trasferire entro le prime 24-48 ore i profughi che arrivano», ha spiegato De Rubeis mentre assiste al trasbordo sulla terraferma di 108 migranti tenuti per più di 24 ore sul rimorchiatore Asso 30», dopo essere stati soccorsi nel Canale di Sicilia. «Non possiamo continuare ad assistere all'arrivo di altri profughi che vengono portati all'area marina protetta o in altri luoghi non idonei - ha aggiunto il sindaco di Lampedusa- non c'è neanche coordinamento, se non via telefonica con la Prefettura di Agrigento. Serve la presenza della Protezione civile. Ho cercato anche di parlare con il capo del dipartimento, Franco Gabrielli». «Tra l'altro -ha aggiunto ancora De Rubeis- all'Area marina protetta tra pochi giorni iniziano i lavori di ristrutturazione e se continuano ad arrivare altri profughi non sappiamo dove sistemarli. Ecco perchè chiediamo la riapertura del centro d'accoglienza. Non vogliamo che accada quello che è successo l'anno scorso perchè non possiamo rischiare di perdere anche questa stagione turistica». Dopo l'incendio del Cpa, l'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni aveva deciso di dichiarare Lampedusa «porto non sicuro», cioè in altre parole i migranti non si potevano più portare sull'isola. © RIPRODUZIONE RISERVATA

CE3

Mi è morto tra le braccia. Era una bravissima persona . Benito Morale, uno d...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 19/03/2012

Indietro

Lunedì 19 Marzo 2012

Chiudi

di FRANCESCA MONZONE

«Mi è morto tra le braccia. Era una bravissima persona». Benito Morale, uno degli dirigenti della «Atletica del Parco», la società sportiva di Tor Tre Teste, racconta con «vero dolore» uno dei due lutti non legati alla gara che hanno segnato la diciottesima edizione della Maratona di Roma. Era da poco passata l'una e mezzo, quando Maurizio Lauroni, 69 anni, di Villa Gordiani, ex impiegato delle Poste, un volontario che per tutta la mattina aveva distribuito acqua e frutta agli atleti di passaggio, si è accasciato in via Oslavia nel quartiere Prati spirando poco dopo. «Stavamo andando via racconta Morale Arrivati alla sua macchina, lui non riusciva a salire. Ho cercato di dargli una mano ma mi è caduto addosso all'indietro. I soccorsi sono stati immediati. È venuta una dottoressa dell'organizzazione. Hanno provato a rianimarlo ma non c'è stato nulla da fare. Hanno detto che probabilmente è stato una sincope o un infarto fulminante».

Durante lo svolgimento della manifestazione, oltre a Maurizio Lauroni, è morto uno spettatore. Anche in questo caso si tratterebbe di un problema cardiaco. I decessi quindi sono stati due. Ma ci sono stati anche molti interventi durante la gara. Il servizio medico della manifestazione, insieme alle ambulanze del 118, hanno soccorso in tutto centoventi persone. Tre maratoneti sono stati portati in ospedale in codice rosso. Il più grave è stato, nei pressi del Colosseo, si è sentito male dopo aver completato il percorso. L'uomo, un ungherese, è stato rianimato sul posto per circa 20 minuti da Claudio Lopresti, responsabile del servizio sanitario della Maratona di Roma, che ha usato un defibrillatore. Il turista-atleta è stato portato al San Giovanni e ieri sera le condizioni erano migliorate.

I medici sono intervenuti per lo più per problemi articolari e di disidratazione, causata dalla temperatura elevata e dallo sforzo. Il servizio sanitario offerto dagli organizzatori è stato onnipresente. Lungo il percorso c'erano centinaia tra medici e infermieri, oltre ovviamente ai vari volontari della protezione civile. Tutte le persone che hanno avuto un malore, secondo i dati dell'organizzazione, avevano un regolare certificato di idoneità fisica per partecipare ad una maratona e anche i corridori stranieri, erano tutti muniti di certificazione sanitaria che autorizzava a prendere parte alla gara.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore La Russa indagato a Milano

Rainews24 |

Rai News 24*"L'assessore La Russa indagato a Milano"*Data: **19/03/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 19 march 2012 13:49

Il Pirellone a Milano, ex sede degli uffici della Regione rimasto un simbolo

Milano.

I finanziari del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano stanno notificando l'avviso di conclusione delle indagini nei confronti di 12 persone indagate a vario titolo per turbativa d'asta, corruzione e illecito contributo elettorale.

Nel corso dell'inchiesta, e' emerso che due dirigenti dell'Aler, un'azienda pubblica di Milano, avrebbero eluso, in concorso con 5 service manager, "gare ad evidenza pubblica operando il frazionamento degli affidamenti a diverse ditte", mentre l'illecito finanziamento concerne il contributo elettorale di oltre 10.000 euro corrisposto da un imprenditore per finanziare candidature alle elezioni regionali 2010 e municipali meneghine nel 2011.

Tra i beneficiari del finanziamento illecito ci sarebbe Romano La Russa, assessore regionale alla Protezione civile e sicurezza della Regione Lombardia.

Ripresi gli sbarchi a Lampedusa, l'Arci: "Serve un tavolo tra governo e organizzazioni"

Redattore sociale

"Ripresi gli sbarchi a Lampedusa, l'Arci: "Serve un tavolo tra governo e organizzazioni"

Data: **19/03/2012**

Indietro

19/03/2012

16.25

IMMIGRAZIONE

Ripresi gli sbarchi a Lampedusa, l'Arci: "Serve un tavolo tra governo e organizzazioni"

Filippo Miraglia, responsabile immigrazione Arci: "Occorre garantire un'accoglienza dignitosa e rispettosa dei diritti umani. Il centro di contrada Imbriacola è ancora chiuso. Va rimessa in funzione per la prima ospitalità l'ex base Loran"

ROMA Trascorso l'inverno, Lampedusa torna a essere meta di sbarco per i tanti che sono costretti ad allontanarsi da Paesi dove domina ancora instabilità e insicurezza, o vere e proprie guerre civili. Non era difficile prevederlo, ma ancora una volta l'Italia arriva impreparata all'appuntamento. Filippo Miraglia, responsabile immigrazione Arci, commenta la ripresa degli sbarchi a Lampedusa e invita a istituire un tavolo tra Governo e associazioni per garantire un'accoglienza dignitosa e rispettosa dei diritti umani

Afferma Miraglia: L'accoglienza per chi arriva appare addirittura più difficile degli anni passati. Il centro di contrada Imbriacola, dopo l'incendio, è infatti ancora chiuso. E necessario che venga messo in condizione di essere riaperto al più presto. Nel frattempo va rimessa in funzione per la prima ospitalità l'ex base Loran, utilizzata nel recente passato per l'accoglienza dei minori stranieri. Tutte le strutture in particolare quella di contrada Imbriacola vanno utilizzate per gli scopi che gli sono propri: prima accoglienza e soccorso, con una netta cesura rispetto al passato, quando invece erano diventate veri e propri centri di detenzione (e per questo Arci e Asgi hanno presentato un esposto alla Procura di Agrigento in cui si paventa anche il reato di sequestro di persona).

Entro le 48 ore previste dalla legge, vanno attivati i trasferimenti, consolidando e allargando la rete territoriale d'accoglienza, sia quella che fa capo alla Protezione civile, sia quella del sistema Sprar, entrambe insufficienti a coprire la richiesta di posti ricorda Miraglia -. La rete d'accoglienza va ricondotta presto a un sistema unico con standard adeguati, prestando attenzione a che non si determinino le situazioni passate, con i migranti collocati in strutture improprie e del tutto inadeguate, prive di servizi e di personale qualificato.

Per Miraglia, va inoltre garantito alle organizzazioni sociali che lavorano coi migranti di intervenire sia al momento dello sbarco, sia all'interno dei centri, per fornire assistenza e informazioni. Non sarebbe infatti tollerabile il ripetersi della situazione vissuta negli anni del governo Berlusconi, quando, in nome dell'emergenza (non determinata dal numero degli arrivi ma dalla strutturale inadeguatezza del sistema di accoglienza) la soluzione scelta era quella calpestare i diritti dei migranti, costretti a condizioni disumane e degradanti.

Conclude il responsabile immigrazione dell'Arci: Grazie alla sentenza della Corte Europea non sono per fortuna più possibili i respingimenti in mare, ma questo non basta per avere garanzie sull'accoglienza. E necessario che il governo attivi subito un Tavolo con le organizzazioni che si occupano di migranti, per elaborare un piano di intervento atto a garantire una gestione democratica e dignitosa dell'accoglienza e dei trasferimenti. Ce ne sono le condizioni, purché si intervenga con tempestività, nel rispetto dei diritti umani e con una gestione trasparente.

si perdono tra le montagne li salva il soccorso alpino

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

CERESOLE

Si perdono tra le montagne Li salva il soccorso alpino

CERESOLE REALE Due escursionisti si perdono sulle montagne di Ceresole Reale e vengono salvati dai volontari del soccorso alpino che ancora una volta dimostrano quanto preziosa (e determinante) sia la loro opera. Stanno bene i due alpinisti che venerdì sera, verso le 18, hanno lanciato l'allarme mentre si trovavano sul sentiero che porta al rifugio Jervis. Ad intervenire e coordinare le operazioni è stato il responsabile della stazione del soccorso alpino locale, Mario Nigretti, allertato a sua volta dalla centrale del 118 di Torino. Nigretti ha così approntato le squadre per la ricerca dei due escursionisti dispersi, con la fretta dettata dall'ora tarda. In ogni caso gli alpinisti non sembravano in pericolo e godevano di buone condizioni di salute. Grande apprensione si è diffusa subito tra i volontari che hanno cercato di richiamare i due escursionisti, ma senza esito, probabilmente a causa del cellulare scarico. L'intervento non è stato semplice e quando, infine, i soccorritori, non potendo ricorrere all'ausilio dell'elicottero, hanno trovato i dispersi, era ormai buio. Alle 20.30, infine, la conclusione positiva delle ricerche. I due escursionisti sono stati rintracciati e ricondotti a Ceresole sani e salvi. (val.gro.)

Nella casa con l'allarme assicurazione sul furto light***I CASI PRATICI I ABITAZIONE***

Lamberto Peri Con i prodotti a tutela dei rischi incendio e furto dell'abitazione, l'assicurato può definire un programma di protezione del proprio patrimonio, completando le garanzie previste dalla polizza del condominio. Ecco le principali tutele sul mercato.

Incendio Si chiama incendio la copertura che garantisce locali e contenuto per i danni materiali e diretti arrecati da una serie di eventi (come incendio, fulmine, scoppi). Rientrano tra le garanzie assicurabili (con condizioni aggiuntive opzionabili) anche i danni provocati da fuoriuscita di acqua a seguito di rottura accidentale degli impianti fissi idrici, comprese le spese per la ricerca del guasto. Assicurabili anche i danni da grandine o neve, da atti vandalici e dolosi ed eventi sociopolitici, da fenomeni elettrici che abbiano colpito gli apparecchi in uso in casa: tutte garanzie aggiuntive prestate con franchigie e limiti di indennizzo. Sono esclusi invece i danni causati da scioperi, terremoti ed eruzioni vulcaniche, nonché quelli causati con dolo dall'assicurato. Con la garanzia "ricorso terzi", infine, è possibile essere garantiti per la responsabilità civile che deriva dall'aver provocato a terzi un danno per l'incendio delle cose assicurate.

Furto Si può acquistare anche una protezione in caso di furto, con l'aggiunta della garanzia rapina (con pattuizione speciale e relativo sovrappremio ci si può cautelare anche contro il rischio di rapina all'esterno, scippo compreso). Perché il furto sia indennizzabile, le condizioni contrattuali di norma prevedono che le cose assicurate siano custodite in luogo chiuso e che il ladro vi si sia introdotto: a) violandone le difese esterne mediante rottura, scasso; b) per via diversa da quella ordinaria, che richieda superamento di ostacoli con mezzi artificiali o particolare agilità personale; c) in altro modo, rimanendovi all'interno clandestinamente. Inoltre i locali contenenti le cose assicurate devono essere dotati di mezzi di chiusura efficienti. È importante sottolineare che la presenza di impianti di allarme, consente di norma di ottenere riduzioni di costi. Sono parificati ai danni da furto i guasti alle cose assicurate causati dai ladri nel commettere il furto o nel tentativo di commetterlo. Le condizioni contrattuali normalmente escludono i danni verificatisi in occasione di incendi, esplosioni anche nucleari, eventi naturali e catastrofici, nonché in occasione di atti di guerra, di terrorismo, scioperi o sommosse. Sono pure esclusi i danni agevolati, con dolo o colpa grave, dall'assicurato o da persone che coabitano con lui o da suoi parenti e affini. Costi I costi delle polizze variano secondo le somme assicurate, le forme di assicurazione scelte, l'ubicazione. Ad esempio la polizza per un appartamento di residenza, con contenuto assicurato per 30mila euro (incendio e furto), a parità di garanzie, se ubicato a Milano costerebbe circa 450 euro, a Napoli 550 euro, a Padova 350 euro. RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche gli eventi più gravi entrano nelle coperture**2 TERREMOTO**

Andrea Curiat L'Italia, a livello statistico, non è un Paese soggetto con grande frequenza a catastrofi naturali. Anche per questo, forse, l'offerta di polizze assicurative dedicate non è particolarmente sviluppata. Ci sono, tuttavia, regioni soggette ad attività sismiche che possono arrecare danni a persone ed immobili. Tragedie come quella dell'Aquila possono essere rare, ma hanno sicuramente incrementato il desiderio degli italiani di proteggersi anche da questa tipologia di eventi. Così, alcune compagnie sono andate incontro alla domanda del mercato offrendo nuove polizze che prevedono un risarcimento anche contro i danni da sisma. Sul mercato Toro Assicurazioni, ad esempio, offre la «Garanzia terremoto master casa», una polizza complementare che va ad aggiungersi a quella di stampo più tradizionale per i danni sulla casa. Il massimale per uno o più sinistri che avvengano nella stessa annualità è di 1,2 milioni di euro; è possibile ottenere una protezione ulteriore aderendo alla forma "full", che riconosce un'indennità aggiuntiva (rispetto al massimale) pari al 13% dell'importo liquidato per i danni subiti dall'immobile. Inoltre, chi è costretto ad allontanarsi dall'abitazione per i danni subiti in seguito al terremoto, ottiene un rimborso giornaliero per le spese alberghiere di 225 euro per 15 giorni, e un rimborso di mille euro mensili per 12 mesi per le spese d'affitto sostenute. La copertura estesa rimborsa anche i danni che dovessero aver subito i veicoli dell'assicurato entro un massimo di 20mila euro (ed esclusivamente se il danno sia superiore all'80% del valore dell'auto stessa). Attenzione, però: la polizza non copre né i danni da esplosione, né quelli da alluvione o maremoto, né tantomeno quelli da furto o saccheggio dell'abitazione, anche se le circostanze sono provocate direttamente dal terremoto. Anche Axa Assicurazioni offre una garanzia anti-sisma da acquistare in abbinamento alle polizze «Protezione familiare» e «Protezione familiare per la mia casa». Oltre al rimborso dei danni subiti dal fabbricato, la polizza corrisponde un premio in caso di infortunio per l'assicurato (o per il suo nucleo familiare a seconda delle condizioni sottoscritte) che comporti morte o invalidità permanente superiore al 50 per cento. Ma ci sono anche alcune proposte da parte del settore delle compagnie dirette, quelle che fanno di internet il loro canale di distribuzione e contatto. Tra queste si distingue Genertel che ha lanciato la nuova garanzia contro alluvioni, inondazioni e terremoti in abbinamento alla polizza casa «Quality home». Il massimale per cui ci si può assicurare contro questi rischi è di 500mila euro. Non sono coperti i fabbricati in costruzione o ristrutturazione, né, in caso di alluvione o inondazione, i danni ai locali interrati e seminterrati o causati da smottamenti del terreno. RIPRODUZIONE RISERVATA

Il servizio civile rischia il congedo definitivo***RISORSE AL MINIMO***

Valentina Melis Sotto i colpi della crisi economica, il servizio civile rischia il congedo per mancanza di fondi. A quarant'anni dalla legge che ha istituito l'obiezione di coscienza, le risorse a disposizione sono ridotte all'osso: dai 238 milioni del 2006 ai 68,8 di quest'anno. E il numero dei giovani avviati ad attività di assistenza, promozione culturale, protezione civile è passato da oltre 45mila del 2006 a 14mila nel 2010. Se non saranno ripristinati, almeno in parte, gli stanziamenti tagliati dalla legge di stabilità, le partenze dei volontari per il 2013 potrebbero saltare, tanto che non è ancora stata fissata una data per la presentazione dei progetti. Nel frattempo le partenze dei giovani che hanno già "vinto" il servizio per quest'anno sono diluite da gennaio a settembre per far bastare una coperta diventata ormai troppo corta. Forse è arrivato il momento di chiamare concretamente in causa nuovi finanziatori, Regioni in testa. Servizio u

Il timoniere in cabina è distratto: mercantile si arena vicino alle case::A vedere questo enorm...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 19/03/2012

Indietro

MESSINA, GLI ABITANTI: «UN BOATO, ABBIAMO TEMUTO IL TERREMOTO»

Il timoniere in cabina è distratto: mercantile si arena vicino alle case FABIO ALBANESE

MESSINA

Due inchieste Procura della Repubblica e capitaneria di porto di Messina hanno aperto due fascicoli per accertare le responsabilità dell'incidente

A vedere questo enorme bestione di acciaio arenato di prua davanti al mare di Ganzirri, la località a nord di Messina che guarda lo Stretto, sembra impossibile che non sia accaduto nulla di irreparabile: salvo e senza un graffio l'equipaggio di 16 persone, nave in condizioni di navigare tanto che ieri pomeriggio è stata disincagliata da due rimorchiatori e trainata in porto per le riparazioni. Resta in sospeso una domanda: perchè? Cosa è accaduto sabato notte perchè il mercantile «Hc Rubina», 126 metri di lunghezza, battente bandiera Antigua-Barbuda, varata nel 1999, si incagliasse e poi arenasse tra gli scogli frangiflutti in un tratto di mare molto battuto e abbastanza sicuro?

Le inchieste della Procura di Messina e della Capitaneria di porto dovrebbero al più presto chiarire i motivi anche se emerge già adesso l'ipotesi della possibile distrazione di chi era al timone. Pare infatti che il Vts, il sofisticato sistema radar per il controllo del traffico navale nello Stretto, abbia segnalato l'errata rotta dell'imbarcazione e lanciato subito l'allarme: «La nave doveva accostare a dritta - spiega il comandante dell'Autorità per la navigazione nello Stretto Antonio Samiani - e invece è andata dritta. Dal Vts è stata più volte chiamata la nave, ma gli operatori non hanno avuto risposta». L'equipaggio, già sentito dalla Capitaneria assieme al comandante ucraino dell'imbarcazione, avrebbe parlato di un guasto al timone ma le cose non starebbero così: «Non ci risultano particolari avarie a bordo», taglia corto il comandante Samiani. A questo punto, l'ipotesi che viene fatta è che il timoniere si sia addormentato o che non fosse sulla plancia e questo spiegherebbe perchè non abbia sentito nemmeno gli allarmi lanciati dalla sala operativa del Vts.

Il mercantile, senza carico, stava attraversando lo Stretto proveniente dal porto turco di Iskenderun ed era diretto a Marina di Carrara. La gente di Ganzirri ha sentito un boato, ha temuto il terremoto. La presenza di un doppio scafo ha evitato ulteriori danni, nonostante il piccolo squarcio nella prua, e il rischio che la «Hc Rubina» potesse piegarsi su un fianco, come avvenuto alla Costa Concordia.

VIA L'ADDIZIONALE SULLA BENZINA PER L'ALLUVIONE DEL 2011. LA GIUNTA REGIONALE DELLE MARCHE TRASMETTE LA PROPOSTA DI LEGGE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

| marketpress notizie

marketpress.info

"VIA L'ADDIZIONALE SULLA BENZINA PER L'ALLUVIONE DEL 2011. LA GIUNTA REGIONALE DELLE MARCHE TRASMETTE LA PROPOSTA DI LEGGE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA"

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

Martedì 20 Marzo 2012

VIA L'ADDIZIONALE SULLA BENZINA PER L'ALLUVIONE DEL 2011. LA GIUNTA REGIONALE DELLE MARCHE TRASMETTE LA PROPOSTA DI LEGGE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Ancona, 20 marzo 2012 - La Giunta regionale, su proposta del presidente Gian Mario Spacca, ha trasmesso all'Assemblea legislativa la proposta di legge che toglie l'addizionale sulla benzina per l'alluvione del 2011. Un aumento di 5 centesimi al litro che la Regione aveva dovuto imporre per poter accedere ai fondi nazionali della protezione civile e che ora, una volta divenuta legge la proposta presentata, verrà eliminato. 'Un ringraziamento' dice il presidente Spacca 'va ai cittadini delle Marche che in questi tre mesi, attraverso l'accisa, hanno permesso di acquisire i 5 milioni necessari per far fronte alla fase emergenziale, consentendo di evitare il dissesto finanziario dei Comuni e delle imprese che sono intervenuti in quella fase di difficoltà'. Una prova di grande solidarietà che fa onore alla nostra comunità'. La Corte costituzionale ha accolto il ricorso delle Marche e quello di altre Regioni (Liguria, Basilicata, Puglia, Abruzzo e Toscana), dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'articolo del decreto Milleproroghe del 2010 che ha introdotto la cosiddetta 'Tassa sulle disgrazie'. Successivamente la presidenza del Consiglio dei ministri ha stanziato 25 milioni di euro per l'emergenza alluvione delle Marche, dopo l'intesa raggiunta, venerdì scorso, tra ministero dell'Economia e dipartimento nazionale della Protezione civile. Come anticipato (sabato scorso) dal presidente Spacca, la Giunta regionale ha subito adottato una proposta di legge che modifica l'impostazione del bilancio regionale, eliminando i 5 centesimi aggiuntivi imposti dal Milleproroghe. Ora l'Assemblea legislativa dovrà convertire in legge la proposta della Giunta regionale per rendere operativa l'eliminazione dell'accisa regionale, a seguito della quale il prezzo alla pompa in vigore calerà di 5 centesimi al litro.

[<<BACK](#)

MONDIALI CICLISMO: INTESA SULL'ACCORDO DI PROGRAMMA. PRESTO GLI APPALTI. A ROMA CONFERENZA STAMPA PER SOLLECITARE IL GOVERNO

| marketpress notizie

marketpress.info

"MONDIALI CICLISMO: INTESA SULL'ACCORDO DI PROGRAMMA. PRESTO GLI APPALTI. A ROMA CONFERENZA STAMPA PER SOLLECITARE IL GOVERNO"

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

Martedì 20 Marzo 2012

MONDIALI CICLISMO: INTESA SULL'ACCORDO DI PROGRAMMA. PRESTO GLI APPALTI. A ROMA CONFERENZA STAMPA PER SOLLECITARE IL GOVERNO

Firenze, 20 marzo 2012 – Un altro passo avanti in vista dei campionati mondiali di ciclismo in programma in Toscana nel settembre 2013. Il comitato istituzionale, presieduto dall'assessore regionale Riccardo Nencini e dal vicesindaco e assessore allo sport del Comune di Firenze Dario Nardella, ha raggiunto l'intesa per l'accordo di programma da definire e sottoscrivere entro la fine di marzo. Si tratta dell'atto propedeutico per avviare l'iter dei bandi di gara e le procedure per gli appalti sugli interventi infrastrutturali indispensabili in vista dell'appuntamento iridato. Il comitato istituzionale ha preso atto della soppressione – da parte del Parlamento e del Governo – della norma relativa all'intervento della Protezione Civile sui grandi eventi e pertanto per i mondiali di ciclismo verrà seguita la procedura ordinaria. “La Regione Toscana e gli Enti Locali interessati – hanno sottolineato l'assessore Nencini e il vicesindaco Nardella a nome del comitato istituzionale – stanno facendo al meglio la loro parte assumendosi gli impegni presi e, ad oggi, stanno svolgendo un ruolo di supplenza rispetto al Governo centrale. Per questo la prossima settimana convocheremo a Roma una conferenza stampa per sollecitare il Governo a fare altrettanto. Nel caso dei mondiali di ciclismo infatti non ci troviamo di fronte a una candidatura da sostenere, come nel caso delle Olimpiadi a Roma, ma di un evento già aggiudicato con impegni già assunti. Per questo vogliamo che questi impegni non vengano disattesi”.

[<<BACK](#)

PUGLIA: RETE FOGNARIA. CONTINUA OPERA DI RISTRUTTURAZIONE ED ESTENSIONE RETE IDRICA

| marketpress notizie

marketpress.info

"PUGLIA: RETE FOGNARIA. CONTINUA OPERA DI RISTRUTTURAZIONE ED ESTENSIONE RETE IDRICA"

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

Martedì 20 Marzo 2012

PUGLIA: RETE FOGNARIA. CONTINUA OPERA DI RISTRUTTURAZIONE ED ESTENSIONE RETE IDRICA

Bari, 20 marzo 2012 - Si sono concluse le opere di realizzazione di un collettore di collegamento tra il vecchio ed il nuovo impianto depurativo a servizio dell'abitato di Ischitella (Fg), di adeguamento alla normativa vigente del nuovo impianto depurativo realizzato e di conseguente dismissione del vecchio. Inoltre, sono stati avviati i lavori di estensione della rete fognaria a servizio dell'abitato di San Donaci (Br). Lo comunica l'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati. Con riferimento ai lavori nell'abitato di Ischitella, dell'importo di € 1.027.500,00, si sono realizzate opere di ristrutturazione e trasformazione del depuratore preesistente, ottenendo un impianto del tipo "a fanghi attivi" in grado di assicurare un effluente depurato nei limiti delle normative vigenti (tab. 1 allegato 5 – parte terza – del D.lgs. 152/06). La definitiva attivazione dell'impianto avverrà solo dopo il completamento delle operazioni di collaudo, già in corso, la cui ultimazione può prevedersi fra circa 3-4- mesi. Contestualmente all'avvio all'esercizio del nuovo impianto di depurazione inoltre, sarà dismesso e riconsegnato al Comune il vecchio depuratore attualmente in esercizio. L'intervento avviato a San Donaci invece, dell'importo complessivo di € 1.000.000,00, prevede la realizzazione di nuovi tronchi fognari ubicati nel centro abitato e/o nella immediata periferia della città, ormai densamente abitata. I tronchi si svilupperanno per una lunghezza totale di 3000 metri lineari circa ed andranno a connettersi con la rete esistente. Il criterio seguito nell'individuare le vie in cui posare le nuove condotte risponde all'esigenza di massimizzare e completare l'estensione della rete di fognatura cittadina e per raggiungere l'obiettivo di servire le abitazioni ancora oggi non allacciate e non allacciabili alla rete fognaria.

[<<BACK](#)